



MARZO 2019

sito web del club: schiothiene.rotary2060.eu
sito web del distretto: www.rotary2060.eu
sito web internazionale: www.rotary.org

RIUNIONI

Conviviali:
1° e 3° lunedì del mese
Caminetti:
4° lunedì del mese



PRESIDENTE

Daniela Morandi Periz
dmorandip@gmail.com

VICEPRESIDENTE

Alexander Bossard

SEGRETARIO

Antonella Zoppelletto
antonella.zoppelletto@gmail.com

TESORIERE

Romano Filippi
romanofilippi@fdfconsulting.it

PREFETTO

Christian Malinverni
info@villagodi.com

CONSIGLIERI

Pierantonio Cinzano
Cristiana Lizzio
Sergio Chemello
Gianluca Marchioro

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Romano Filippi (Amministrazione del Club)
Cesare Basilio (Effettivo)
Caterina Azzarita (Progetti)
Fiorello Zaupa (Pubbliche Relazioni)
Roberto Spezzapria (Fondazione Rotary)
Caterina Azzarita (Nuove Generazioni)

SEGRETERIA

Via Dei Quartieri, 45 - 36016 Thiene
tel. 0445 381413
rotaryclubschiothiene@gmail.com
schiothiene.rotary2060.eu

BANCA

BANCA INTESA SANPAOLO
Filiale di Thiene IBAN IT73 H030 6960 7961 0000 0001 995



LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci,

Questo mese considero mio dovere morale condividere con voi alcune informazioni acquisite al Forum interassociativo Inner Wheel - Rotary che si è tenuto a Vicenza sabato 2 marzo su ASSISTENZA e TUTELA SANITARIA nell'ACCOGLIENZA dei MIGRANTI. Forse per la prima volta è stata fatta un po' di chiarezza su questo argomento quanto mai complesso e "scomodo", attraverso le testimonianze di tre relatori autorevoli e di grande esperienza. Il Dottor Pietro Bartolo è il medico che dal 1992 si occupa delle prime visite ai migranti che sbarcano a Lampedusa. La sua testimonianza è stata indubbiamente la più forte, a tratti anche scioccante. In 28 anni ha visitato una per una più di 250.000 persone e ha dovuto fare più ispezioni cadaveriche di tutti. Spesso sta male, ha paura e piange, soprattutto quando vede un sacco nero. Però ci sono anche i momenti belli: quando riesce a salvare le persone nel suo ambulatorio o fa nascere i bambini (che sono bianchi alla nascita). Comunque la si pensi, questi fatti devono essere tenuti presenti:

- L'isola di Lampedusa dista 70 miglia dall'Africa e 120 miglia dall'Italia. È piccola e, per la sua conformazione, sembra una zattera in mezzo al mare, tanto che storicamente ha sempre accolto tutti, Cartaginesi, Fenici, Arabi. La consapevolezza dei cicli della storia deve suscitare in noi delle riflessioni.

- I Lampedusani sono un popolo di pescatori e quindi i porti di Lampedusa sono sempre aperti. Anche il dottor Bartolo è figlio di pescatori e, prima di diventare medico, è stato lui stesso marinaio ed è stato un naufrago di notte. Noi non possiamo immaginare cosa sia essere naufraghi di notte in mezzo al mare.

- Il dottor Bartolo deve controllare a bordo di tutte le barche se ci sono malattie gravi. **Non ha mai preso una malattia grave.** I migranti **non sono** quasi mai malati (dato confermato dalla dott ssa Napolitano). Hanno la scabbia, ma basta un solo trattamento per guarire da questa malattia. Nessuno è mai morto di scabbia, mentre si muore di influenza.

- Dopo l'operazione Mare Nostrum, i trafficanti hanno cominciato ad usare gommoni da €20 per il trasporto dei migranti. Il Dottor Bartolo ha scoperto il diffondersi di una nuova terribile malattia (non contagiosa), da lui chiamata la **malattia dei gommoni**. Il contatto dell'acqua di mare con la benzina fuoriuscita dalle taniche e con la gomma dei gommoni crea una miscela micidiale e mortale che provoca ustioni e lesioni terribili da cui non si può guarire. Questa malattia colpisce soprattutto le donne, poiché stanno sedute al centro dei

gommoni. Gli uomini non la prendono perché stanno seduti a cavalcioni sui tubolari per proteggere le donne e farle sedere con i bambini in braccio. Nessuno parla mai di questa malattia.

- Da tre anni il Dottor Bartolo non passa un sabato o una domenica con la sua famiglia perché gira l'Italia e il mondo per raccontare alle persone **la verità**; per far capire come il rispetto e la dignità degli esseri umani siano la cosa più importante. Di solito preferisce parlare ai giovani, però parla volentieri ai Rotariani perché "capiscono". Il Dottor Bartolo è un Rotariano onorario e considera tutti i Lampedusani dei Rotariani "nel cuore".

L'intervento di Monsignor Bruno Fasani (giornalista e opinionista, Prefetto della Biblioteca Capitolare, Direttore dell'Ufficio Stampa di Verona e Canonico della Cattedrale di Verona), ha esaminato il problema da un punto di vista socio-politico, enfatizzando l'incapacità di cogliere l'essenza di questo fenomeno così complesso. Non è un problema né di buonismo né di cattivismo. Anzi, spesso dietro la facciata del buonismo ci sono casi di sfruttamento. Non si possono portare qui le persone e farle vivere in condizioni disumane.

Bisogna saper andare al di là e pensare al futuro. C'è il problema della nostra identità culturale, ma c'è anche il problema della denatalità e quello del lavoro, visto che in Italia abbiamo bisogno di 325.000 persone per certi settori. In futuro i migranti potrebbero rivelarsi una risorsa. Resta il fatto che l'Europa è incapace di decidere e lascia

al Dottor Bartolo e ai Lampedusani una responsabilità che altri dovrebbero assumersi.

La Dott ssa Giuseppina Napoletano, Direttore dell'Unità Organizzativa di Prevenzione e Sanità Pubblica della Regione, ha parlato dell'esperimento condotto in Veneto per cui le assistenti sanitarie vanno nei centri di accoglienza per visitare i migranti. Il Protocollo Operativo di controllo sanitario comprende il test per la TBC per identificare la tubercolosi latente (pochissimi sono risultati i casi e comunque è molto meno infettiva e pericolosa del morbillo) e le vaccinazioni (diffterite-tetano-polio, morbillo, rosolia, parotite e varicella). I migranti sono contenti di vaccinarsi perché conoscono

queste malattie. Esiste inoltre il Progetto Footprints che intende preparare un team professionale per coordinare la salute pubblica del migrante in tutto il territorio italiano per eliminare le disparità regionali. Il nostro paese è all'avanguardia nel garantire il diritto alla salute delle persone , compresi i migranti.

Tutti e tre i relatori hanno parlato di un problema di comunicazione, di verità non dette e di informazioni distorte. Dopo questo Forum, dobbiamo ringraziare il Rotary per aver aperto la strada dell'informazione su questo tema così difficile.

Daniela Morandi

VISITA ALL'AREA ARCHEOLOGICA DELLA CATTEDRALE DI VICENZA

Lunedì 11 marzo 2019



Probabilmente sono in pochi a sapere che sotto la Cattedrale di Vicenza si cela un'area archeologica di 750 mq che contiene i resti di una domus romana e di edifici di culto succedutisi nel tempo dall'età paleocristiana fino a quella romanica.

Si tratta di un sito di grande interesse storico-artistico che, unitamente al c.d. "criptoportico", costituisce la testimonianza più importante della Vicenza romana.

La visita guidata compiuta lo scorso 11 marzo ci ha consentito di scoprire questo autentico gioiello del nostro capoluogo.

L'area archeologica è il risultato degli scavi effettuati dalla Soprintendenza alle Antichi-

tà delle Venezie negli anni 1946-1953, quando la Cattedrale, gravemente danneggiata dagli eventi bellici, fu oggetto di un importante intervento di ricostruzione. Il sito, già aperto al pubblico nei primi anni '50 del Novecento, venne tuttavia chiuso alla fine degli anni '70 a causa dell'accentuato degrado in cui versava, dovuto alle pessime condizioni microclimatiche del grande spazio interrato che, privo di aerazione, presentava un tasso di umidità altissimo.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ha avviato nel 2000 un complesso progetto di restauro e riqualificazione dell'area archeologica, grazie al finanzia-



mento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha portato alla riapertura del sito nel 2014.

Quello che si può ora vedere è davvero straordinario. Sotto il Duomo di Vicenza si conservano tracce del quartiere sud-occidentale del municipium di Vicenza, destinato alle residenze delle persone più abbienti.

In particolare è stato rinvenuto un tratto di strada basolata che si trova a circa 3 m di profondità dall'attuale livello di calpestio. Il piano stradale è lastricato e ha una larghezza di 3,8 m, con marciapiedi su entrambi i lati. L'infrastruttura è riferibile genericamente a un periodo compreso tra la fine del I sec. a.C. e l'inizio del I sec. d.C. Si tratta di uno dei decumani minori appartenenti al settore meridionale della città, parallelo al decumano principale coincidente con il tratto urbano della Via Postumia (l'attuale corso Palladio). Sono inoltre stati rinvenuti i resti di muri e di pavimentazioni riferibili ad una domus di età augustea, la quale si inserisce nel contesto del quartiere residenziale di cui faceva parte anche la famosa domus del criptoportico.

Su questa struttura sono stati costruiti nel corso dei secoli vari edifici di culto, a partire da una domus ecclesiae del III secolo fino all'attuale cattedrale risalente al XV secolo. In particolare dopo l'Editto di Costantino del 313 qui fu costruita una prima chiesa, piccola e di forma rettangolare absidata, che nella seconda metà del V secolo (forse dopo

il saccheggio di Vicenza da parte degli Unni) fu riedificata più grande e a tre navate. Intorno al 600 il primo vescovo di Vicenza, Oronzio, sostituì questo edificio con uno più grande, rettangolare a tre navate, di dimensioni vicine a quelle attuali. Intorno al 1000 questa chiesa, ormai la cattedrale della città, fu arricchita da un complesso di tre absidi. Danneggiata dal terribile terremoto del 1117, fu ancora una volta sostituita da una più grande a cinque navate sostenute da pilastri ed archi. Per riparare i danni ad essa apportati dal saccheggio della città operato dalle truppe di Federico II nel 1236, nella seconda metà del Duecento il vescovo Bartolomeo da Breganze dispose un nuovo intervento che, secondo lo stile delle altre chiese vicentine del tempo, la riportò a tre navate sostenute da volte. L'aspetto attuale della cattedrale risale invece alla metà del Quattrocento.

Come si può notare, si tratta di una storia antica sedimentata nei secoli. Una storia che risale all'epoca romana e che giunge fino ai nostri giorni. Il tutto in un unico straordinario sito archeologico, compreso nell'ambito del Museo Diocesano di Vicenza, il cui Direttore, don Francesco Gasparini, in via del tutto eccezionale ha fatto avere al nostro Club i permessi per effettuare la visita serale con la guida di un esperto archeologo.

La serata è poi proseguita presso il Ristorante Al Fiume per un momento di convivialità.

ASSEMBLEA SOCI

Lunedì 18 marzo 2019



È stata un'assemblea molto partecipata (21 soci presenti!) e molto vivace, con l'atmosfera giusta.

Innanzitutto abbiamo potuto gioire assieme dei Service completati: la partecipazione al Ryla Junior; l'acquisto della Serra a Tunnel per la Fattoria Sociale "Don Manfrin"; la partecipazione con un contributo di € 1000 al Service "Intervento Maltempo Asiago" per il rifacimento del Tetto della Malga di Campomandriolo; la partecipazione ad un Service Distrettuale da parte del nostro socio Pierantonio Cinzano che ha collaborato alla stesura dell'Opuscolo de-

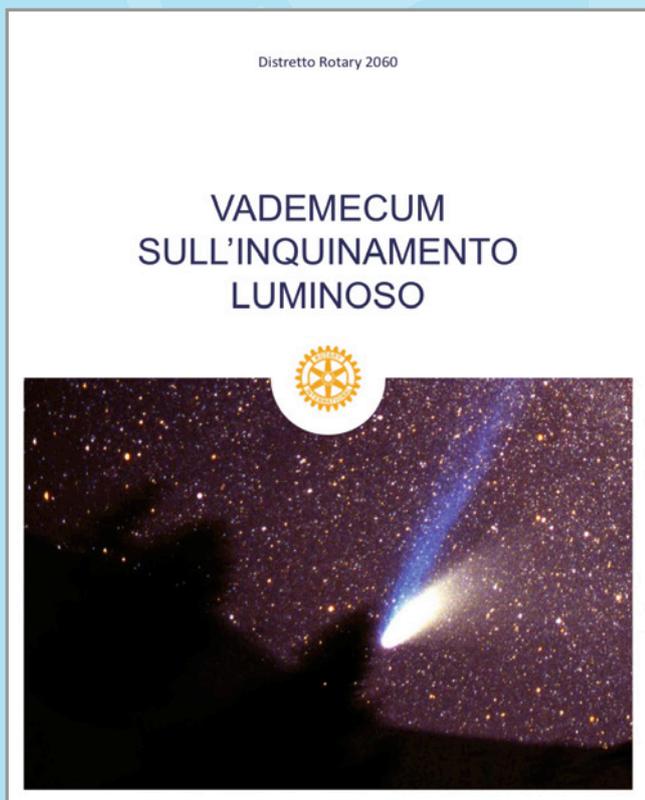
dicato all'Inquinamento Luminoso e il contributo di € 200 da parte del nostro Club per la stampa dell'Opuscolo; l'aiuto dato ai ragazzi del costituendo Rotaract nell'organizzazione del Service "Il Valore di un Sorriso"; il Service fatto alla Ronzani Editore con l'acquisto di 20 copie del primo libro di Pasolini "Poesie a Casarsa" come contributo all'importante impegno nel fare cultura, salvaguardando autori significativi che andrebbero altrimenti persi o dimenticati e pubblicando libri "belli" con carte, stampe e rilegature pregiate a prezzi bassi. Abbiamo anche gioito del progetto attuale, forse



in dirittura d'arrivo, della rifondazione del Rotaract Schio-Thiene; ma non è finita qui, perché altre cose "bollono in pentola". E...finalmente nel sito del Rotary "Club Central" compaiono dei bei grafici rossi e

blu che riepilogano i nostri Service e che indicano ben 12 soci impegnati nei Service con un totale di 159 ore di volontariato!!

La vivacità dell'Assemblea si è notata anche durante la cena: così a un lato del tavolo Gianluca Marchioro, su sollecitazione dei vicini, dava un suo commento professionale sui due incidenti "gemelli" occorsi ai Boeing Max 8 e alle numerose vittime. Il discorso è poi scivolato sugli incidenti occorsi alle missioni spaziali, Apollo 13 ad esempio, nel periodo della guerra fredda russo-americana. Qualcuno ha avanzato il dubbio che l'allunaggio di Aldrin e Armstrong sia stato una grossa montatura. A quel punto, dal lato opposto del tavolo, Michele Negri ha raccontato a Federico Rohr di ricordare molto bene l'insonne attesa del commento sull'allunaggio di Tito Stagno, collegato con Cape Canaveral durante i fugaci minuti concessi dal satellite, allora non geostazionario. Quei momenti erano contestualizzati con precisione nel luglio 1969 proprio perché in quel mese Federico, studente universitario, si





trovava a Tai di Cadore con gli “universitari costruttori”, organizzati da un visionario (!) gesuita dell’Antonianum di Padova. Questa esperienza di Federico è consistita nel dedicare 15 giorni di vacanza estiva per tre anni consecutivi, in luglio appunto, a fare il manovale muratore. Per fare cosa? In tre anni una quarantina di studenti, assieme a maestranze locali, ha tirato su una casa per anziani a Tai di Cadore, che ne era sprovvista. Giustamente il commento di Michele Negri è stato: “Un vero service rotariano ante litteram, fatto rimboccandosi le maniche e dando un contributo fattivo ad un territorio”. Confidenza di Federico: “Ho bellissimi ricordi di quel periodo, in particolare dei ragazzi e degli organizzatori con cui ho condiviso l’esperienza, per la grande impronta di gioiosa umanità che ha lasciato il segno nella mia personalità in formazione...”

Al termine della cena Cesare Basilico, Presidente della Commissione Effettivo, ha presentato e spiegato all’Assemblea il Questionario di analisi motivazionale per i Soci “Perché sei Rotariano?”, da lui creato in collaborazione con lo psicologo Bondavalle. E’ uno strumento davvero importante per valutare l’andamento del Club che resterà a disposizione di tutti i Presidenti. Il Questionario, con la lettera di accompagnamento, sarà pronto quanto prima nella versione definitiva e verrà inviato ai Soci. Contiamo che i Soci sapranno premiare ed apprezzare questo importante lavoro fatto da Cesare, compilando tutti il Questionario!

L’assemblea è terminata con una breve discussione sul tema “Perché sono nel Rotary?”.

Un po’ curiose ma certamente realistiche sono state le motivazioni che hanno portato Bruno Gonzato e Michele Negri ad entrare nel Rotary. Entrambi hanno poi colto in pieno il valore e la portata di questa associazione e sono diventati colonne portanti del nostro Club. Bruno ha posto l’accento sull’apicalità dei Soci, cioè sulla necessità che ogni Socio rappresenti un’eccellenza nel proprio settore. Michele ha invece sostenuto che ciò che conta veramente in un Socio sono le qualità morali ed etiche, la sua disponibilità ad operare in prima persona nell’attuazione dei Service.

Per questioni di tempo abbiamo dovuto interrompere qui la discussione. E voi cosa pensate?

A CENA DA ANGELO CON ... GALLO CEDRONE, GALLO FORCELLO E PERNICE BIANCA

Martedì 26 marzo 2019



Anche quest'anno, come da tradizione, il Club si è riunito per la cena di selvaggina presso il Ristorante Dalla Costa al Bosco di Tretto.

La nostra Presidente, da buona vegetariana, non è appassionata di cacciagione, ma ha voluto comunque soddisfare il desiderio gastronomico di molti soci.

Ormai da molti anni Angelo Dalla Costa ci accoglie nel suo ristorante, assai rinomato per la preparazione di alcune specie di uccel-

li che vengono da lui personalmente cacciati nella Lapponia svedese. Ma i meriti non sono solo suoi: la moglie Daniela si occupa della cucina e la figlia Silvia della gestione della sala. Un locale a conduzione familiare, tipico della tradizione veneta, che costituisce una vera e propria eccellenza nel settore.

Le specialità che abbiamo potuto degustare sono ben note. Antipasto con crostino al lardo d'Arnard, crostino con paté di fegato di gallo cedrone, polentina calda con straccet-



ti di pernice bianca e radicchio di Treviso. Primo piatto con tortelloni di gallo forcello e poi la famosa sopa coada, una pietanza tipica della cucina trevigiana. Portata principale con tagliata di petto di pernice bianca e gallo cedrone al forno con mirtilli neri e polenta onta. Infine dessert con cestino di miele e mandorle con gelato di mango. Specialità sublimi, preparate con arte e grande passione.

Non va tuttavia dimenticato che la finalità dell'incontro va ben oltre l'aspetto culinario. L'importante è stare assieme e coltivare l'amicizia nel tradizionale spirito rotariano di convivialità. Presenti alla serata anche Antonia Schenato, Presidente del Rotary Club Valle Agno, ed il nostro ex socio Antonio Spillere che è venuto a salutarci con grande affetto.



SALUTI DA...



Lazise

Federico e Katia Rohr
con le auto storiche



Bolzano

I nostri ragazzi alla Distrettuale...
oramai sono Rotaractiani
esperti!!

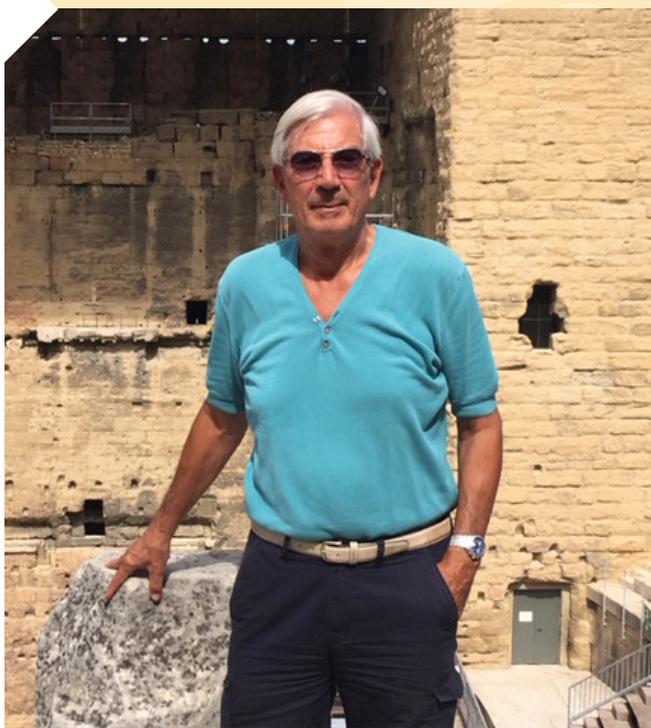


Vicenza

Daniela e Marcelo all'incontro
tra il Rotary Club La Paz "San
Jorge" e il Rotary Club Schio-
Thiene di venerdì 29 marzo. Una
storia interessante iniziata 15
anni fa, quando Stefano Zordan
e sua moglie Sonia Dalla Vec-
chia partirono da Schio e anda-
rono missionari in Bolivia dove
operano tuttora.

MICHELE NEGRI

SI RACCONTA



Sono nato a Nizza (Francia) il 27/02/1945 da madre francese e da padre italiano. Entrambi i miei genitori erano figli di italiani emigrati nel sud della Francia nel primo dopoguerra. Mia madre, in quanto nata in Francia da padre italiano naturalizzato francese, è sempre stata cittadina francese. Al contrario mio padre, nato in Italia ed emigrato successivamente in Francia con tutta la sua famiglia, ha sempre conservato, per scelta familiare, la sola nazionalità italiana.

Per questo motivo, dopo i rovesci dell'Italia legati all'8 settembre, mio padre e tutta la famiglia paterna, in quanto italiani non più graditi in Francia, furono costretti al rientro forzato in Italia, seguito, poco dopo la mia nascita a Nizza, da quello mio e di mia madre. La famiglia materna, al contrario continuò, senza problemi, a risiedere a Nizza. In quanto nato in Francia da madre francese

sono titolare della doppia nazionalità italiana e francese, quest'ultima a mia volta trasmessa a mia moglie e ai miei figli.

Ho trascorso i miei primi 8 anni a Montebello vicentino e poi a Thiene, fino al compimento di tutto il mio ciclo di studi e all'avvio della mia attività professionale. Ho frequentato le scuole medie a Thiene, annoverando fra i miei compagni di classe l'amico Pierluigi Stella e, successivamente, il Ginnasio-Liceo classico a Schio insieme ad Everardo Altieri. L'esperienza degli studi classici, impegnativa ma altamente formativa per merito di una compagine di insegnanti eccezionale, mi ha profondamente e positivamente segnato sul piano culturale ed umano.

La mia infanzia e la mia giovinezza sono stati caratterizzati da frequenti viaggi a Nizza al seguito di mia madre profondamente legata alla propria famiglia di origine rimasta in Francia, oltre che fortemente nostalgica della propria città natale.

E' ancora vivo nei miei ricordi di bambino il fascino dei lunghissimi e interminabili viaggi notturni in treno alla volta di Nizza, vissuti nel dormiveglia come straordinarie avventure nel cuore della notte. Ricordo il sibilo del treno avvolto da nuvole di fumo e di vapore, i carboncini che entravano negli occhi ogni qualvolta si abbassava il finestrino, il frastuono affascinante delle grandi stazioni, Milano Genova etc, l'arrivo, finalmente, nella grande e bellissima città sul mare.

I ricordi d'infanzia e quelli giovanili, nonché i soggiorni trascorsi da adulto in questa importante città cosmopolita, ogni anno sempre più bella e all'avanguardia sul piano culturale e dei costumi sociali, hanno contribuito a stringere sempre di più i miei legami affettivi con Nizza e la Costa Azzura e ad ali-



mentare, inevitabilmente, una certa francofonia anche se in perenne conflitto con la mia preponderante italianità.

Gli anni dell'Università a Padova, che ricordo con nostalgia, sono stati segnati al terzo anno dall'evento più importante della mia vita: l'incontro con Elisabetta, studentessa del primo anno di lettere classiche. Mi sono laureato in Medicina, a 24 anni, il 24 luglio 1969, 4 giorni dopo il primo sbarco sulla luna. Ricordo che la notte dell'allunaggio, il 20 luglio, seguivo la telecronaca di Tito Stagno ripassando il dattiloscritto della mia tesi. Dall'indomani della laurea, determinato a "non perdere tempo", mi sono avviato, con entusiasmo, a percorrere le prime tappe della mia vita professionale e familiare: il praticantato ospedaliero postlaurea all'Ospedale di Thiene, il Corso Allievi Ufficiali medici a Firenze, l'Esame di Stato, il Servizio militare come Ufficiale medico presso l'Ospedale militare di Bolzano, il matrimonio con Elisabetta, il primo Agosto 1970, giusto nel mezzo dell'annata da sottotenente medico e, nel febbraio 1971, il giorno dopo il mio congedo, l'inizio della mia attività professionale come Assistente medico presso il Servizio di Anestesia e Rianimazione di Thiene.

L'Anestesia e la Rianimazione, riunite in un'unica disciplina ospedaliera per la loro affinità culturale e tecnica, stavano vivendo in quegli anni l'inizio di una vera e propria crescita esplosiva, trascinando in questo vorticoso progresso tutte le branche Chirurgiche. La

Rianimazione, in particolare, seppure con un bagaglio tecnico allora limitato, stava assumendo un ruolo centrale e di riferimento per il trattamento del paziente critico, sia che questi provenisse dall'esterno tramite il Pronto Soccorso o dai vari reparti ospedalieri, in caso di particolare aggravamento delle condizioni generali. Affascinato dal presente e soprattutto dal futuro di questa disciplina, che si qualificava come quella più all'avanguardia a livello ospedaliero, iniziai fortemente motivato la mia carriera di Assistente presso il Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale "Boldrini" di Thiene.

Nel 1973 nasce a Thiene il mio primogenito Alberto. L'opportunità decisiva di migliorare la mia professionalità in questo settore della medicina si è presentato nel 1975 con il trasferimento all'Ospedale di Vicenza allora in fase di grande espansione specie nelle discipline chirurgiche,

Nel 1976 nasce a Vicenza il mio secondogenito Paolo. L'esperienza ultraventennale presso l'Ospedale di Vicenza, come Assistente e poi Aiuto Vice Primario e Responsabile di settore, mi ha permesso di conseguire uno standard professionale allineato a quelli ospedalieri più elevati, sia nell'assistenza in Rianimazione che nella pratica anestesiológica nelle varie discipline chirurgiche, particolarmente in quelle da me preferite: la Chirurgia del neonato e del bambino, la Cardiochirurgia pediatrica, l'Ostetricia e la Ginecologia. La necessità di un continuo aggiornamento nelle varie tecniche anestesiológicas mi ha portato a frequentare importanti Istituti ospedalieri e Universitari in Italia e all'estero, soprattutto in Francia.

Nel 1980 è maturata la decisione di trasferire la famiglia a Vicenza.

E' in virtù del bagaglio culturale e tecnico accumulato in quegli anni presso l'Ospedale di Vicenza che ho potuto fare il salto di qualità professionale e vincere nel 1998 il concorso a Primario del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Thiene, ritornando come Primario là dove avevo compiuto i primi passi come giovane Assistente.

Nello stesso anno, in occasione della cena degli auguri, è iniziata la mia avventura rotariana, in coppia con Pierantonio Cinzano sotto la Presidenza di Valentino Ciscato. Bortolo Martini era il mio padrino. La fre-

quenza agli incontri rotariani mi ha dato l'opportunità di riannodare vecchie amicizie, di stringerne di nuove e, contemporaneamente, di riaccostarmi ad un territorio, l'Alto Vicentino, cresciuto in maniera straordinaria e tumultuosa anche per merito di importanti figure imprenditoriali e professionali di cui il Club annoverava una numerosa e autorevole rappresentanza.

Nel frattempo il mio impegno professionale era progressivamente aumentato con nuovi incarichi, quali l'apertura e la gestione di una nuova Rianimazione presso l'Ospedale di Schio e la conseguente nomina a Primario delle due Rianimazioni. Questo nuovo impegno mi ha permesso di interagire proficuamente con i colleghi Primari di Schio, contribuendo a migliorare i rapporti fra i due ospedali e a creare le premesse per la successiva unificazione degli stessi in una nuova struttura ospedaliera. La nomina a Direttore del Dipartimento di Area Critica con compiti di supervisione delle discipline afferenti all'area dell'Urgenza (Anestesia, Rianimazione, Pronto soccorso, Cardiologia di entrambi gli Ospedali) ha costituito il coronamento del mio percorso professionale, preludio al mio pensionamento avvenuto nel 2005, in vista di nuovi orizzonti soprattutto sul piano personale.

Questa mia nuova situazione personale e il bagaglio di amicizia e di conoscenza del territorio nel frattempo acquisiti mi hanno consentito di dedicare un anno al Club, praticamente a tempo pieno, e diventare Presidente per l'annata 2008/2009, raccogliendo il testimone dall'amico Bruno Gonzato.

L'ANNATA PRESIDENZIALE

E' stata un'esperienza impegnativa, ma assai appagante. Il programma si è svolto lungo tre direttrici principali: **"I giovani e la Scuola"**, **"La Medicina"** e, in virtù del legame con la mia seconda patria, **"France-Italie: Conoscere la Francia"**. L'annata ha, altresì, onorato il proprio ruolo sociale come **l'impegno solidale a favore del territorio e il dibattito culturale sulle problematiche sociali di più pressante attualità**, come quelle derivanti dalla grande crisi economica mondiale del 2008. **Ha promosso**, inoltre, **la collaborazione con gli altri Club della Provincia organizzando eventi e Service**

a carattere provinciale.

L'annata è stata funestata dalla perdita improvvisa del nostro amatissimo Prefetto Gigi Periz. E' stato un shock per tutti noi, un trauma che ci ha fatto capire quanto preziosa e insostituibile fosse stata la sua presenza nel Club, la sua dedizione, il suo spirito di servizio e il suo amore per la famiglia rotariana. La sua scomparsa tanto dolorosa quanto improvvisa ha lasciato un vuoto incolmabile. Il Club, riconoscente e memore, ha intestato al suo nome il service annuale dedicato agli studenti delle scuole superiori, diventato da allora **"Premio Gigi Periz"**. Inoltre, in occasione della cena delle consegne, non senza commozione da parte di tutto il Club, Gigi è stato insignito, alla memoria, del titolo di **Paul Harris Fellow**. L'onoreficenza è stata consegnata nelle mani di Daniela, sua moglie, emozionata e commossa, e alla presenza del figlio Luca.


 Rotary International - Distretto 2060

Rotary Club Schio Thiene Premio Gigi Periz

Assegni di studio universitari
anno accademico 2009-2010
Mandamenti di Schio e Thiene

REGOLAMENTO

Il Rotary Club Schio-Thiene bandisce un concorso per il conferimento di 6 assegni di studio di euro 1.000 cadauno destinati a 6 studenti che abbiano superato con 100/100 l'esame di stato, nell'anno scolastico 2008-2009, negli Istituti superiori dei mandamenti di Schio-Thiene e che frequentino il primo anno di un corso di studi universitario nell'anno accademico 2009-2010.

I premi saranno assegnati ai migliori studenti di ciascuno dei seguenti indirizzi: classico-linguistico • scientifico • artistico musicale, magistrale e per attività sociali • tecnico commerciale e per geometri • tecnico industriale e agraria • professionale.

L'assegno è cumulabile con altre borse di studio o con provvidenze analoghe.

I concorrenti dovranno presentare domanda alla segreteria del Rotary Club entro il 31 del mese di Dicembre 2009 corredata da:

- Certificato di maturità rilasciato dalla Commissione d'esame con l'indicazione del punteggio conseguito.
- Certificato di frequenza rilasciato dalla segreteria della Facoltà.
- Documenti inerenti la situazione economica familiare compreso il mod. Unico relativo all'anno 2008.

L'assegnazione sarà effettuata entro il mese di maggio 2010 con giudizio inappellabile dalla commissione del Rotary Club Schio-Thiene.

Il Presidente 2008/2009 MICHELE NERI
Il Presidente 2009/2010 ROBERTO COSTA

Informazioni e iscrizioni:
Segreteria Rotary Club - Via N. Sauro 19/A - C.P. 164 - 36016 Thiene
 e-mail: rotaryclubschiothiene@gmail.com - Tel. 0445-381413 - Fax 0445-812407
 Orario di segreteria: martedì e venerdì ore 06-18,30

con il patrocinio di:

 Comune di Thiene Comune di Schio


 SANMARCO
 INFORMATICA

“I GIOVANI E LA SCUOLA”

Ricordo, in particolare gli incontri a Villa Bassi con il **Preside Gianni Zen** sullo stato della scuola, e con la **Dr.ssa Susanna Ambrosi**, neuropsichiatra, consorte del nostro ex socio Renato Bardin, sul disagio giovanile. Fra i Service collegati ricordo il già citato “**Premio Gigi Periz**” e “Scegli bene il tuo futuro”, servizio di informazione ad opera dei soci, rivolto agli studenti delle ultime classi superiori. Questo service, ideato nella mia annata, ha avuto la sua effettiva realizzazione, con grande successo, nel corso delle annate successive, ben coordinato dal nostro ex socio Giancarlo Monastero.

“LA MEDICINA”

Sono stati proposti temi di particolare interesse come la **Chirurgia Plastica (Dr. Dalle Carbonare)**, la **Neurochirurgia (Prof. Colombo)** e l'**Andrologia (Dr. Franzolin** nostro ex socio). Momento assai qualificante sul tema è stato il grande Evento - Service “**Rotary for Camerun**” a favore del “**Heart Project for Africa**” del **Prof. Alessandro Frigiola, Cardiocirurgo**. Il Service, organizzato dal nostro Club con la collaborazione dei restanti 9 club della Provincia, era finalizzato a finanziare l'acquisto delle attrezzature medicali necessarie all'avvio del Reparto di Cardiocirurgia di Shisong (Camerun). A tal fine è stato organizzato un Concerto di beneficenza presso il teatro Comunale di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Musicale Pedrollo di Vicenza. Il concerto ha visto la partecipazione massiccia di oltre 600 rotariani provenienti dai 10 Club della provincia e di altri 200 cittadini non rotariani, ed ha permesso, con il contributo della Rotary Foundation, di raccogliere la somma complessiva 52.000,00 euro interamente devoluti alla “Associazione Bambini cardiopatici nel Mondo” per il “Progetto Africa”. Il prof. Frigiola, intervenuto successivamente ad una conviviale interclub presso Villa Malinverni, alla presenza di numerose autorità rotariane è stato nominato Socio Onorario del nostro Club. Questa iniziativa ha comportato un anno di lavoro organizzativo, compreso un viaggio in Camerun in



che la musica del cuore continui

Rotary for Camerun

Concerto di beneficenza per l'attivazione di un reparto cardiocirurgico in Camerun

Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Vicenza "Arrigo Pedrollo"

Teatro Comunale Città di Vicenza
Giovedì 12 febbraio 2008
ore 20.30

Madrina della serata
Elisabetta Gardini

Banca Popolare di Vicenza

occasione dell'inaugurazione del Reparto di Cardiocirurgia di Shisong. La gratificazione è stata pari all'impegno per il quale la Rotary Foundation mi ha insignito della “**Paul Harris Fellow**”.

“PROBLEMATICHE SOCIALI E TEMATICHE CULTURALI”

Ricordo in particolare il ciclo di incontri **palladiani** con la visita alla mostra del Palladio, la conviviale con il **Prof. Vassallo** sul restauro della Basilica palladiana, l'incontro Interclub con l'**Ing. Mincato** sulla situazione economica finanziaria nazionale e globale, quello sul federalismo fiscale, relatore il **Prof. Giovanardi** nostro socio, e sulla Giustizia, relatore il Giudice **Dr. Perina** del Tribunale di Vicenza. Fra i Service inerenti al tema della **solidarietà** ricordo quelli a favore dei frati Cappuccini di Thiene e Schio,



dei ragazzi della cooperativa Verlata di Villaverla, dei “Piccoli musicisti di Breganze” ed altri interventi di aiuto a favore di piccole realtà sociali del territorio.

“FRANCE-ITALIE: CONOSCERE LA FRANCIA”

Il tema è stato svolto con **incontri culturali**, ricordo la Conviviale con **Jean de Jaegher** sulla evoluzione storica di Francia e Italia dalle origini all’attuale situazione socio-politica, ed **enogastronomici**, “**Bourgogne e dintorni**”, a casa del nostro caro ex socio Antonio Spillere, e a Lapio di Arcugnano presso **Vittoria Folco** fondatrice della “**Scuola dei sapori**”, rinomata gourmet e allieva di vari Chef stellati francesi. Il Dibattito culturale e l’esperienza enogastronomica erano propeudici al successivo viaggio a Nizza.

CAMINETTI: sono stati dedicati ai soci che hanno potuto raccontare la loro storia personale. E’ stata una iniziativa molto gradita per la loro informalità e il clima familiare che li hanno caratterizzati.

VIAGGI : sono stati organizzati un **Viaggio in Libia** nell’autunno 2008 e un **Viaggio a Nizza** nella primavera del 2009. Il viaggio in

Libia, al di là dell’importanza turistico culturale delle meraviglie romane visitate a Sabratha e a Leptismagna, di quelle greche in Cirenaica, dell’affascinante incursione nel deserto libico fino alla mitica Gadhames, ha rappresentato una opportunità preziosa, visti gli sviluppi politici e sociali che la Libia si apprestava a vivere e che forse non consentiranno più un’esperienza parimenti gratificante.

Il viaggio in Costa azzurra ci ha permesso, fra l’altro, di stringere rapporti di amicizia con il R.C. “**Nice Massena**” di Nizza, amicizia suggellata in seguito con un assai gratificante **gemellaggio rotariano**.

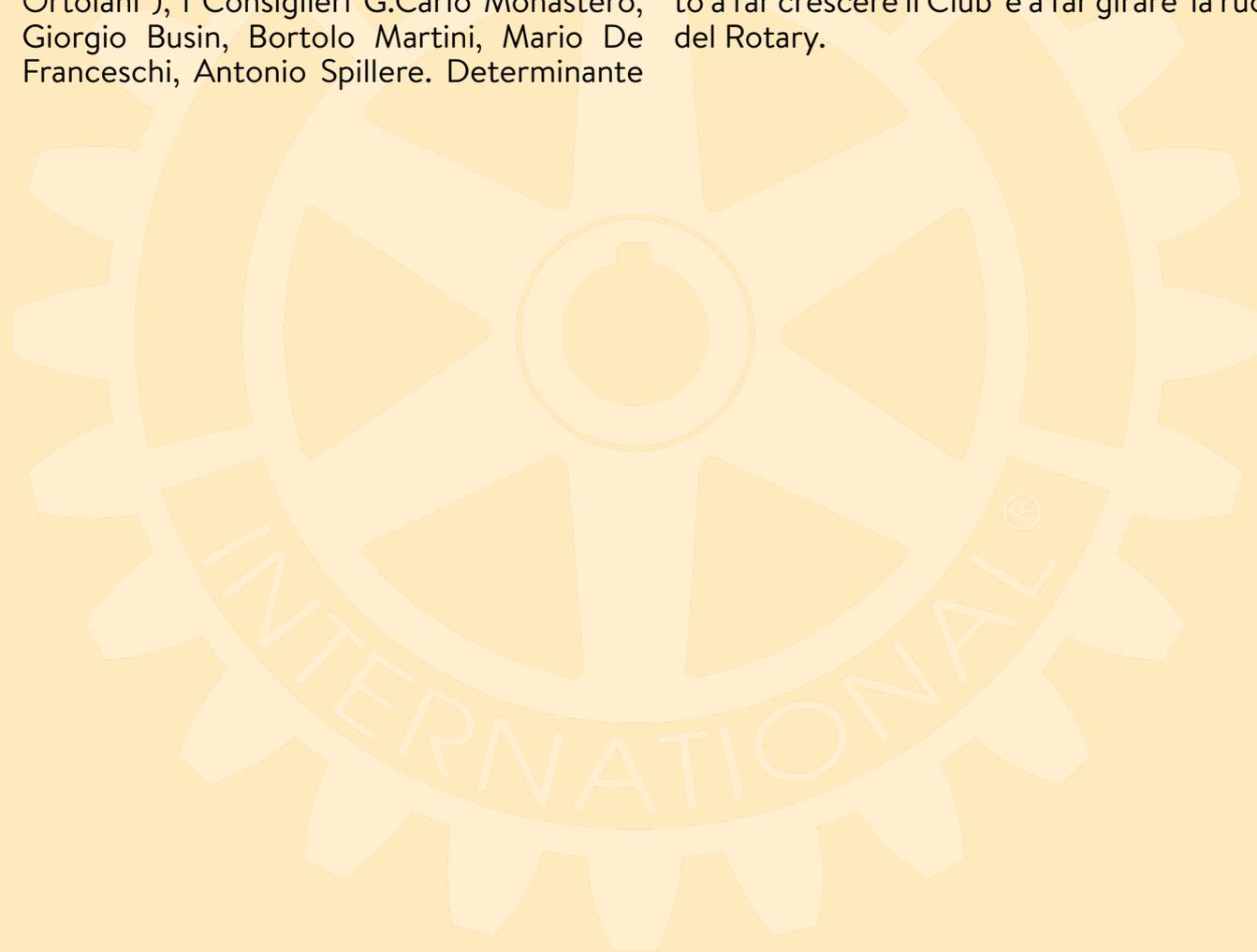
Fra le iniziative promosse dopo la mia annata presidenziale ricordo i viaggi in Francia, a Nizza, in occasione del quarantennale del nostro Club gemello e in Borgogna in occasione dello “**Chapitre d’Automne**”, uno dei più straordinari eventi enogastronomici di Francia. Ricordo altresì i due incontri in Italia con i nostri amici rotariani francesi, il primo in occasione del gemellaggio dei nostri due Club e il secondo sulle **Dolomiti di Cortina**, nonché il grande incontro di oltre 200 rotariani italo francesi a “**EXPO Milano 2015**” e in **crociera sul Lago di Como**.

La mia annata presidenziale è stata un’esper-

rienza, non posso negarlo, di grande impegno, ma ricca di soddisfazioni. Mi ha permesso di capire sul campo che cos'è il Rotary e di conoscere a fondo il nostro Club. Il suo ricordo, a distanza di anni, mi gratifica ancora. Il clima di amicizia che ho sentito crescere fra i soci nel corso dell'annata, la condivisione in merito alle iniziative proposte e l'apprezzamento sincero per il lavoro svolto, mi hanno ripagato dell'impegno profuso. Importante è stata l'azione di supporto e la condivisione dimostrata dal mio Consiglio Direttivo: Renato Bardin Vicepresidente, Alessandra Franzon Segretario, Marino Finozzi Tesoriere (dimissionario durante l'annata e sostituito da Romano Filippi), Luigi Periz Prefetto (sostituito dopo la sua scomparsa da Paolo Ortolani), i Consiglieri G. Carlo Monastero, Giorgio Busin, Bortolo Martini, Mario De Franceschi, Antonio Spillere. Determinante

è stato altresì l'apporto di mia moglie Elisabetta per la sua preziosa collaborazione ed assidua presenza.

Ritengo che un anno da Presidente costituisca per ogni socio una grande opportunità e un doveroso impegno. E' una opportunità perchè consente di capire che cos'è il Rotary, di approfondire la conoscenza del Club e di farsi conoscere ben più a fondo di quanto consentito dalla semplice frequentazione, di dare una dimostrazione delle proprie capacità e del proprio valore di rotariano, di lasciare nella memoria storica del Club l'impronta del proprio stile e della propria personalità. E' un doveroso impegno al quale ritengo che ogni socio debba sentirsi chiamato per dare il proprio personale contributo a far crescere il Club e a far girare la ruota del Rotary.



PROGRAMMA



APRILE 2019



APRILE 2019

MERCOLEDÌ
3 APRILE 2019
ore 16:50

INTERCLUB CON IL ROTARY VERONA SUD

VISITA ALLA CHIESA DI SANT'ANASTASIA A VERONA guidati da Daniela Campagnola, restauratrice degli interni della chiesa e socia del Club. Seguirà cena conviviale all'Hotel Due Torri.

MERCOLEDÌ
17 APRILE 2019
ore 19:45

CONVIVIALE CON OSPITE IL DOTTOR RENATO GIARETTA CHE CI PARLERÀ DI "ALIMENTAZIONE E BENESSERE".

Il Dottor Giaretta, specializzato in Scienza dell'Alimentazione, è un importante NUTRIZIONISTA DELL'OSPEDALE SAN BORTOLO A VICENZA, dove segue anche i pazienti oncologici, fornendo indicazioni e consigli nutrizionali calibrati sulle esigenze di ogni singolo paziente. E' altresì impegnato nel portare aiuto e sollievo alle popolazioni svantaggiate dei paesi del terzo mondo dove la malnutrizione rappresenta ancor oggi una delle prime cause di morte infantile e non solo. Data l'importanza dell'ospite e l'interesse dell'argomento vi aspettiamo numerosissimi !!!

TANTI AUGURI

MORANDI PERIZ DANIELA (20-04)

Hanno contribuito alla redazione del presente notiziario:
Daniela Morandi, Michele Negri, Cesare Basilico, Fiorello Zaupa.

segreteria operativa
Deborah
rimane a disposizione dei soci
MARTEDÌ e GIOVEDÌ
ore 16.00 - 18.00
tel. 0445 381 413